



CTAA / ACABR

Vs. Rif prot. N. 208491/19 del 15/7/2019

Ns. Rif. CDG-414168-I del 16/07/2019

All. N. **1**

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e p.c.

Alla Regione Abruzzo

c.a. Presidente della Giunta Regionale

dott. Marco Marsilio

dpa@pec.regione.abruzzo.it

Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio

DPH004 - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio

dph004@pec.regione.abruzzo.it

Alla Provincia di L'Aquila

Territorio e Urbanistica

urp@cert.provincia.laquila.it

Al Comune di L'Aquila

c.a. Sindaco

Dott. Pierluigi Biondi

Palazzo Fibbioni - Via San Bernardino, 1

67100 L'Aquila

protocollo@comune.laquila.postecert.it

OGGETTO: Lavori di collegamento tra la S.S. n. 80 in località "Coppito" con la S.S. n. 17 in località "Centi Colella" (innesto Variante Sud) - Progetto Definitivo e Studio di Impatto Ambientale.

Giudizio C.C.R.-V.I.A. n. 2859 del 16-1-2018 - Ulteriori comunicazioni.

Con la nota in riferimento codesto Servizio, nel richiamare il Giudizio del C.C.R.-VIA n. 2589/18 del 16/01/2018, riporta nei punti indicati dal n. 1 a l n. 6, gli argomenti per i quali è necessario acquisire "documentazione integrativa" da parte del Comune di L'Aquila, della Regione Abruzzo - Servizio DPH004 e presuntivamente anche da parte di questa Anas.

**Coordinamento Territoriale Adriatica
Area Compartimentale Abruzzo**

Via del Piccolomini, 5 - 67100 L'Aquila T [+39] 0862 305001 - F [+39] 0862 305260
Pec anas.abruzzo@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Manzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Si richiama in merito quanto già riscontrato con la precedente nota Anas prot. n. CDG-89850-P del 19/02/2018 che si compie alla presente ed ai cui contenuti si rinvia integralmente e si precisa ulteriormente quanto segue.

Punto 1: Acquisire il parere di competenza del Comune sul progetto da realizzare

Si sollecita il Comune in indirizzo ricordando tra l'altro che l'intervento dell'importo complessivo stimato di 13M€ rientra nel Piano "Sisma Abruzzo 2009", su ciò appare evidente la necessità di acquisire il parere di codesto Comune alla realizzazione dell'opera. Con la richiamata nota Anas prot. n. CDG-89850-P del 19/02/2018 questa Anas già aveva invitato il Comune in indirizzo di esprimersi nei termini richiesti dal Comitato di Coordinamento Regionale V.I.A., risultando, come evidente dai contenuti della nota che si riscontra, che nessun "parere" è pervenuto in tal senso.

Punto 2: Verificare il limite del Piano Speciale Territoriale nell'area progettuale tramite i servizi regionali di competenza

Come già chiarito con la nota CDG-89850-P del 19/02/2018 le incombenze richieste ricadono fra le attività proprie di codesta Amministrazione Regionale che potrà/dovrà procedere alle verifiche dei limiti di vincolo nell'ambito delle proprie specifiche attività di valutazione. Ciò ancor più alla luce del fatto che il vincolo di cui si tratta è stato istituito proprio dalla Regione Abruzzo con Delibera di Giunta n. 153/6 del 1/3/2000.

Per quanto di competenza di questa Anas si vuole evidenziare che il Dipartimento Regionale Turismo, Cultura e Paesaggio era stato già coinvolto con nota prot. n. CAQ-14159-P del 23/06/2016 senza che questo Ufficio abbia mai ricevuto specifiche informazioni in merito.

Punto 5: Attuazione delle procedure di cui agli art. 242 e 245 del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione a superamenti analitici riscontrati nella matrice terreno

Si conferma integralmente quanto già chiarito con la richiamata nota Anas CDG-89850-P del 19/02/2018 confermando *in primis* la non divisibilità dei termini di formulazione della questione e nel merito la non competenza sull'argomento da parte di Anas che, al contrario, ricade, ove effettivamente necessaria come già precedentemente chiarito, sugli Enti comunali, regionali e/o sui proprietari dei suoli, anche con riguardo ad una eventuale bonifica degli stessi.

Punti 3, 4, 6:

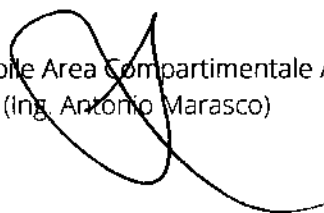
Relativamente agli ulteriori punti 3, 4 e 6 che attengono attività specificamente progettuali, si conferma che questo Ufficio non potrà proseguire alcuna attività progettuale finalizzata alla ripresa dell'iter autorizzativo dell'opera ed alla sua eventuale futura realizzazione, fintantoché non saranno chiarite le valutazioni delle Amministrazioni coinvolte nell'iter approvativo, con particolare riferimento agli esiti delle attività di cui ai punti 1 e 5 di cui sopra, circa la effettiva volontà di perseguire la localizzazione e la realizzazione dell'opera in argomento, anche in considerazione del lungo lasso di tempo trascorso dal inserimento dell'opera nel Piano Sisma Abruzzo 2009 all'indomani degli eventi sismici che hanno colpito la città di L'Aquila, nonché la effettiva possibilità di attuazione degli interventi di bonifica dei siti prospettati dal Comitato V.I.A. da parte dei soggetti competenti.

Resta inteso che in relazione ai notevoli elementi di indeterminatezza sulla attuabilità del progetto questa Anas si riserva la possibilità di formulare al M.I.T. istanza per il definitivo disimpegno dei finanziamenti stanziati per l'opera dai contratti di programma tra Anas e lo stesso Ministero.

Tanto si doveva per necessario chiarimento e per le valutazioni di merito da parte dei soggetti tutti coinvolti alla questione.

Distinti Saluti.

Il Responsabile Area Compartimentale Abruzzo
(Ing. Antonio Marasco)





CTAA / ACABR
Vs. Rif
All. N. 3

ANAS S.p.A
SEGAC CABR



Prot. CDG-0089850-P del 19/02/2018

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e
Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e p.c.

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio
DPH004 - Servizio Governo del Territorio, Beni
Ambientali, Aree Protette e Paesaggio
dph004@pec.regione.abruzzo.it

Alla Provincia di L'Aquila
Territorio e Urbanistica
urp@cert.provincia.laquila.it

Al Comune di L'Aquila
Palazzo Fibbioni - Via San Bernardino, 1
67100 L'Aquila
protocollo@comune.laquila.postecert.it

OGGETTO: Lavori di collegamento tra la S.S. n. 80 in località "Coppito" con la S.S. n. 17 in località "Centi Colella" (innesto Variante Sud) - Progetto Definitivo e Studio di Impatto Ambientale.
Giudizio C.C.R.-V.I.A. n. 2851 del 15/12/2017 - Richiesta di informazioni.

Con nota prot. n CAQ-31439-P del 21/12/2016 (All.1) questo Ufficio ha avviato l'iter di V.I.A. per l'opera in argomento che si ricorda rientra nel Piano Sisma Abruzzo 2009.

Con nota prot. n. 20451/18 del 25/01/2018 (All. 2) cui si rimanda in ordine ai contenuti, codesto Servizio in indirizzo, a seguito dell'audizione tenutasi in data 16.01.2018 ha trasmesso una serie di richieste per il prosieguo dell'iter autorizzativo in esame.

In particolare,

Tra gli aspetti dirimenti il prosieguo istruttorio di competenza, il Comitato V.I.A. espone, fra gli altri, i due seguenti punti:

- 1) *Acquisire il parere di competenza del Comune sul progetto da realizzare;*
- 2) *Verificare il limite del Piano Speciale Territoriale nell'area progettuale tramite i servizi regionali di competenza.*

Coordinamento Territoriale Adriatica

Area Compartimentale Abruzzo
Via dei Piccolomini, 5 - 67100 L'Aquila T [+39] 0862 305001 - F [+39] 0862 305260
Pec anas.abruzzo@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892 000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



Oltre ai precedenti n. 2 punti, appare di fondamentale importanza, ai fini di una eventuale futura realizzazione dell'opera, la richiesta formulata al punto 5) e relativa a:

- 5) Attuazione delle procedure di cui agli art. 242 e 245 del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione a superamenti analitici riscontrati nella matrice terreno.

Relativamente al punto 1) si invita il Comune di L'Aquila in indirizzo a voler emettere il "parere" di competenza nei termini procedurali richiesti dal citato Comitato V.I.A.

Relativamente alle verifiche di cui al punto 2) si ritiene che le incombenze richieste ricadano fra le attività proprie di codesto stesso Comitato che potrà/dovrà procedere alle verifiche dei limiti di vincolo nell'ambito delle proprie specifiche attività di valutazione. Ciò ancor più alla luce del fatto che il vincolo di che trattasi è stato istituito proprio dalla Regione Abruzzo con Delibera di Giunta n. 153/6 del 1/3/2000.

Per quanto di competenza di questa Anas si vuole evidenziare che il Dipartimento Regionale Turismo, Cultura e Paesaggio, cui la presente è pure diretta, era stato già coinvolto con nota prot. n. CAQ-14159-P del 23/06/2016 (All. 3) senza che questo Ufficio abbia ricevuto ulteriori informazioni rispetto a quanto già contenuto nella cartografia di riferimento del vincolo.

Per quanto di nostra valutazione si è già avuto modo di rappresentare in sede di audizione che il nuovo asse stradale in prossimità dell'area di vincolo si colloca su manufatti antropici esistenti (strada di adduzione all'ospedale) senza l'interessamento di nuove aree naturali.

Salvo diverso motivato avviso da parte degli organi regionali/comunali che hanno materialmente perimetrato l'area di vincolo (si ricorda che anche il Comune di L'Aquila ha recepito nel proprio PRG il vincolo regionale del PST) appare piuttosto evidente che l'opera stradale in esame non interessa l'Area A1 di conservazione integrale denominata di "Colle Macchione" a meno che nell'area di vincolo non sia stato ricompreso il rilevato e il muro di sottoscarpa a contenimento della strada interna dell'area ospedaliera. Rilevato su cui insistono peraltro tralicci di alta tensione elettrica.

Premesso quanto sopra ai fini della possibilità di futura realizzazione dell'opera appare assolutamente imprescindibile la completa e puntuale definizione della questione sollevata al punto 5).

Questione che nella formulazione, a nostro avviso non condivisibile, espressa dal Comitato, esula in ogni caso dalle competenze di questo Ufficio per rientrare, in caso di mancata individuazione del presunto responsabile della contaminazione, in quelle propriamente comunali, regionali e/o dei proprietari dei suoli con riguardo ad una eventuale bonifica degli stessi.

A riguardo si segnala la recente Circolare prot. n. 1495 del 23/01/2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare cui si rimanda in ordine ai contenuti.



In ogni caso, benché ciò sia chiaramente espresso negli atti di progetto, i valori di CSC, rinvenuti per la sola componente Zinco (Tab.1, all.5, parte quarta del titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) nella campagna di caratterizzazione per le terre e rocce da scavo derivanti potenzialmente dalle attività realizzative dell'infrastruttura stradale, appaiono ampiamente al di sotto di quelli caratteristici per la categoria di suolo assimilabile a quella di riferimento per i "Siti ad uso Commerciale e Industriale".

Componente Zinco che, come pure richiamato negli atti progettuali (con citazione tratta da ben note fonti bibliografiche), si ritiene possa essere riferibile a pratiche zootecniche ed agricole.

In ogni caso il richiamo alla presunta necessità di attivazione delle procedure di bonifica dei siti ex art. 242 e 245 del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., esula dalle competenze di questo Ufficio restando le stesse in capo ai soggetti espressamente previsti dalla normativa di riferimento (responsabile della potenziale contaminazione e/o al proprietario del sito e/o al Comune territorialmente interessato e/o alla Regione) che vorranno essere al caso interessati direttamente da codesto Servizio.

Ciò ancor più in quanto la caratterizzazione dei siti riguarderebbe, per quanto noto, anche aree su cui sono previste lottizzazioni a carattere urbanistico edilizio di cui nel progetto di che trattasi pure sono state valutate le possibili interferenze realizzative.

Codesto Comitato di Coordinamento qualora ne ravvisi la necessità vorrà pertanto rivolgere specifica istanza di bonifica dei siti ritenuti inquinati ai soggetti competenti e/o responsabili come previsti dalla norma.

Sull'argomento si rappresenta che questo Ufficio non potrà proseguire alcuna attività progettuale finalizzata all'autorizzazione dell'opera e alla sua eventuale futura realizzazione fintantoché non saranno definite le reali necessità e/o eventualmente attuati gli interventi conseguenti di bonifica dei siti prospettati dal Comitato V.I.A.

Tanto si doveva per le necessarie valutazioni di merito da parte dei soggetti tutti coinvolti alla questione.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE AREA COMPARTIMENTALE ABRUZZO

(Ing. Antonio MARASCO)





Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0245607/19	03/09/2019	PEC	Mittente: ANAS.ABRUZZO@POSTACERT.STRADEANAS.IT	
<hr/>							
Oggetto:	PROT CDG-0495463-P/2019 - LAVORI COLLEGAMENTO TRA LA SS.80 CON LA SS.17 - COMUNICAZIONI						
Impronta:	BE4D746103A205924A74EDBB5FCA5065EF0841BB8CFE642E925616E501C9C269						